

Open Fiber, Bassanini: "Abbiamo soci che possono aspettare lo sviluppo della rete"

"Pensiamo che questa competizione possiamo giocarcela con buone possibilità di vincerla", ha detto il presidente di Open Fiber

MILANO - "Abbiamo la convinzione di avere il progetto più moderno che serve al Paese. Abbiamo azionisti disposti ad aspettare che la rete si dispieghi". Lo ha detto Franco Bassanini, presidente di Open Fiber parlando della competizione infrastrutturale con Telecom Italia, i soci di Open Fiber sono Enel e Cassa Depositi e Prestiti, entrambe controllate dallo Stato. Al convegno 'A tutta fibra' ha poi aggiunto: "Pensiamo che questa competizione possiamo giocarcela con buone possibilità di vincerla. Se poi prevarrà l'idea di superare la competizione e avere una rete unica tipo il modello Terna o Snam (non verticalmente integrata, cosa che le autorità impedirebbero), sono scelte che non ci riguardano, non ci competono. Dipendono dal mercato e da chi ha la responsabilità di gestire le scelte di politica industriale".

Sul tema delle reti di telecomunicazioni e sul problema di infrastrutturare il paese con la banda ultra larga "c'è notevole consenso sia per la parte infrastrutturale sia sul fronte di incentivi e strumenti", ha aggiunto Bassanini. Anche per questo "l'argomento non è stato al centro del dibattito elettorale, perchè c'è molta convergenza su questo problema. Suppongo - ha aggiunto - non cambieranno l'indirizzo strategico e la missione affidati a Open fiber".